

progetto in boschetto 8-9-10 giugno 2012

venerdì 8 h 18.30

- presentazione **Corso di Cucina** con le erbe con Claudio Petracco chef e maestro alla scuola per cuochi di Aviano -corso Gratuito

presentato il programma , qualche scheda botanica di erbe selvatiche presenti sul territorio e il loro uso in cucina , insomma come si dice in linguaggio per cuochi UN ASSAGGIO exploit di iscrizioni (circa 50 e ancora richieste telefoniche)

- h 19 conferenza Giulio Barocco "**etichette ed alimenti**"

buona la partecipazione all'evento ,anche se l'argomento era un po difficile . Fondamentalmente la relazione dava indicazione al consumatore per difendersi , imparando a leggere le etichette , da quelle che sono le componenti diverse degli alimenti e loro qualità e quantità . (partecipanti 40 persone)

- sabato 9 mattina si è svolta nonostante il tempo di pioggia la **visita al boschetto** del Farneto in compagnia della Guardia Forestale Fabio Tercovich .

Una quarantina di persone armate di ombrello hanno aderito all'invito di Legambiente e le altre associazioni aderenti al Progetto " in Boschetto " , e si sono ritrovate alla rotonda del Boschetto alle dieci del mattino di sabato .

Presenti non solo persone del rione di S Giovanni ma anche una delegazione della microarea di Borgo S Sergio, Per arrivare al luogo si è attivato anche un sistema di trasporto di gruppo. Il dott. Ticali inoltre del Centro di ecologia ha fornito permessi di uscita agli utenti che avessero voluto aderire all'iniziativa .Questo contributo arricchisce l'iniziativa anche di una valenza sociale e di aggregazione territoriale oltre che ambientalista e naturalistica , Inizialmente il signor Tercovich ha tenuto un momento introduttivo , per raccontare un po la storia del Boschetto in generale , vicissitudini e modificazioni della flora e della fauna del luogo soprattutto dal punto di vista naturalistico rispetto ai periodi storici e all'intervento dell'uomo , quindi si è soffermato a descrivere l'ambiente e i suoi singoli componenti , descrivendo le varietà e le caratteristiche delle piante . La visita comportava brevi tragitti sul sentiero all'interno del bosco e soste usate per la descrizione e l'osservazione diretta della varietà di pianta descritta .Tra le varie cose ci ha anche raccontato che dopo la guerra , poichè il bosco era stato sacrificato dagli abitanti del luogo per usare il legno da riscaldamento , gli alleati avevano organizzato una campagna di rimboschimento della zona , ma vista la difficoltà di trovare alberi autoctoni e della stessa specie disponibili a breve , avevano recuperato alberi da tutti i vivai e quindi oggi noi ritroviamo in boschetto molte varietà di alberi che si sono poi diffuse e che non appartengono al patrimonio storico del territorio ma sono specie tipiche di altri paesi e continenti , ma che si sono adattate molto bene .Importante l'apporto di Luciano Ferluga che grande conoscitore del rione oltre che rappresentante della Proloco S Giovanni Cologna ha intercalato con descrizioni simpatiche e puntuali la relazione della nostra guida, descrivendo avvenimenti curiosi o notizie storiche di quartiere (l'albero nascondiglio per gli scolari fumatori, il pulpito per le benedizioni degli animali etc.) Dopo circa un'ora e mezza la pioggia era così forte che nonostante l'interesse e la curiosità ci



siamo salutati e dati appuntamento a settembre con il nostro docente e gli amici della compagnia .

- pomeriggio h 16

*nonostante i dubbi iniziali se partire o no con la **gita sull'asinello del boschetto** , hanno vinto loro , gli asini volevano andare , a loro la pioggia piaceva e il bosco pure , e noi dietro ... come da programma il gruppo è partito poco dopo le 16 dal parcheggio sotto il Ferdinando , in testa Genio , l'asino del rione , un bellissimo esemplare riccioluto e forte , con carrozza e bimbi che assieme al suo guidatore Giovanni (amico di una vita) hanno fatto da apripista . Dietro due bellissime asinelle di Trebiciano , giovani , con un pelo lucidissimo , morbido e con gli occhioni dolci .Una meraviglia ! Bimbi, gente ,tutti dietro , inizialmente sembravamo pochi , ma man mano che si andava avanti aumentavamo di numero ,(più o meno un'ottantina) anche perchè nessuno aveva mai visto un asino in passeggiata in boschetto , figuriamocene tre con compagnia cantante dietro , In effetti la gita , chiamata " mi col mus e ti col tran " prendeva spunto da una canzone triestina , con lo stesso nome , che intercalata poi ad altri canti è stata la colonna sonora della passeggiata . L'iniziativa è stata organizzata assieme all'associazione AIAS Trieste , che ha avuto l'idea degli asini , in quanto parte di un'iniziativa già in essere da parte dell'associazione che include la pet therapy e una ippoterapia con asini per ragazzi in carrozzina o con disabilità .*

Grazie quindi a un buon lavoro organizzativo e dopo l'ottenimento di più permessi da parte del Comune, siamo entrati in Villa Revoltella . Anche li abbiamo fatto un percorso di gruppo e visto l'aspetto folcloristico e festaiolo ci siamo tirati dietro invitati di un matrimonio che hanno sbagliato corteo , pensando che facessimo parte dell'evento . Col sorriso ci hanno salutato e si sono riadeguati ai loro precedenti impegni . Alla fine un brindisi , tanti sorrisi e tutti felici e contenti compreso Genio l'asinello che a un certo punto allietato dalla compagnia delle belle giovani asinelle dagli occhi dolci ha cominciato a corteggiarle con un po' di insistenza ed imbarazzo di Giovanni

Tiziana